

Nell'orto in inverno

Автор(и): проф. д-р Стойка Машева, ИЗК "Марица" Пловдив; проф. д-р Винелина Янкова, ИЗК "Марица" в Пловдив; гл.ас. д-р Дима Маркова

Дата: 18.01.2021 *Брой:* 1/2021



Il lavoro degli orticoltori non si ferma nemmeno in inverno. È in questo periodo che inizia la preparazione per il nuovo ciclo vegetativo. Vengono determinate le aree, si rimuovono i residui colturali del ciclo precedente e le erbe infestanti. Il terreno viene lavorato.

L'aratura profonda del terreno dopo la raccolta degli ultimi ortaggi come porro, ravanello, cavolo cappuccio tardivo e broccoli deve essere effettuata già a dicembre. I fusti del cavolo e tutti gli altri residui vegetali vengono rimossi dall'orto e distrutti. Se rimangono nell'orto, forniscono un sicuro rifugio invernale per alcuni dei parassiti più persistenti – elateridi, afidi, ecc. L'aratura profonda ha un significato polivalente – crea uno strato arabile profondo e migliora la struttura del suolo.

Ogni proprietario di azienda agricola, rispettivamente produttore, redige un piano per le colture che verranno coltivate, su quali superfici e in quale volume. Questo piano deve essere allineato con le possibilità di commercializzazione del prodotto, con le caratteristiche del suolo, le esigenze delle colture, l'esposizione dei lotti, la disponibilità di una fonte d'acqua e, non da ultimo, con le caratteristiche climatiche della regione, che sono decisive per i sistemi produttivi.

Di particolare importanza durante questo periodo dell'anno è la scelta riuscita della **varietà di ortaggi e l'approvvigionamento dei semi necessari**. Nella valutazione, si deve prestare attenzione non solo a vari indicatori qualitativi legati al proprio gusto o alle preferenze dei consumatori quando si produce per il mercato, ma anche al periodo di maturazione, al fine di soddisfare le esigenze nel periodo desiderato. Di grande importanza nella scelta di una varietà sono la sua produttività (resa), le qualità organolettiche e, non da ultimo, la resistenza a malattie e parassiti. I **semi** sono di primaria importanza per gli orticoltori. Devono essere forniti in tempo utile. Oggi il mercato offre una notevole diversità, ma all'ultimo momento potresti non trovare ciò di cui hai bisogno e, cercandolo, potresti perdere la finestra temporale favorevole.

Attualmente nel nostro paese gli ortaggi vengono prodotti sia in strutture di coltivazione protetta che in pieno campo. Le strutture di coltivazione protetta includono serre in vetro-acciaio, serre con copertura in polietilene e tunnel bassi. Più diffusa e su larga scala è la produzione in pieno campo – la cosiddetta produzione di campo.

Produzione in serra di ortaggi è quasi annuale e presenta molti vantaggi rispetto alla produzione di campo. In essa, le colture sono protette da condizioni estreme – vento, piogge intense, basse temperature. Durante questo periodo, viene terminata la produzione tardiva. Laddove possibile, viene effettuata la fumigazione per distruggere il serbatoio di malattie e parassiti sulle vecchie piante evaporando 60 l di formalina + 6 kg di permanganato di potassio per 0,1 ha. Può essere applicato anche il trattamento per sublimazione dello zolfo – 5 kg/0,1 ha. Dopo una buona ventilazione dei locali e l'essiccazione delle piante, tutti i residui vegetali e le erbe infestanti vengono raccolti, rimossi e distrutti in luoghi designati. Il terreno viene lavorato fino a raggiungere una condizione da orto. Se necessario, viene precedentemente inumidito. Il profilo del terreno viene sagomato a seconda della coltura da coltivare. Se la disinfezione con fumiganti è stata effettuata in autunno, un test di degassaggio è obbligatorio.

Nelle serre che sono state liberate prima, si stanno già coltivando lattuga, ravanelli, cipolla, aglio verde e spinaci, che si trovano in diverse fasi di sviluppo a seconda delle date di semina e trapianto. Laddove sono presenti temperatura e umidità dell'aria adeguate, la lattuga può essere attaccata da peronospora, muffa grigia o afidi. I trattamenti di difesa delle piante vengono effettuati solo come ultima risorsa, in base allo stadio di

crescita delle piante e all'intervallo pre-raccolta dei prodotti. Prodotti autorizzati: contro la peronospora – Galbex 250 g/0,1 ha, intervallo pre-raccolta 15 giorni; Kylate WG 250 g/0,1 ha, intervallo pre-raccolta 15 giorni; Keyfol WG, intervallo pre-raccolta 15 giorni; contro la muffa grigia – Serenade ASO SC 400 ml/0,1 ha; Fontelis SC 150 ml/0,1 ha, intervallo pre-raccolta 7 giorni; contro gli afidi – Closer 120 SC 20 ml/0,1 ha, intervallo pre-raccolta 7 giorni; Biscaya 240 OD 0,06%, intervallo pre-raccolta 3 giorni; Mospilan 20 SG 25 g/0,1 ha, intervallo pre-raccolta 14 giorni; Poleci 50 ml/0,1 ha, intervallo pre-raccolta 3 giorni; Oikos 100–150 ml/0,1 ha, intervallo pre-raccolta 7 giorni; Chrysant EC 60 ml/0,1 ha, intervallo pre-raccolta 2 giorni. Possono essere utilizzati anche altri afidicidi autorizzati.

Vassoi per piantine, vasi, zappe, pale e altri attrezzi possono essere disinfettati immergendoli in una soluzione al 2% di solfato di rame per 24 ore.

Le strutture per le piantine vengono preparate per la semina delle piantine per serre in vetro e polietilene non riscaldate e per tunnel bassi. Vengono pulite dai residui vegetali della vegetazione precedente, dalle erbe infestanti e dalle piante spontanee. Il substrato per le piantine viene preparato. È preferibile che sia una miscela torba-perlite, che viene utilizzata per riempire i vassoi per semi, i contenitori piatti e i vasi. Se vengono posizionati direttamente sul terreno, la superficie deve essere ben livellata. Sopra di essa viene steso un film di polietilene, che isola i contenitori delle piantine dal terreno e impedisce il passaggio di patogeni e parassiti.

Per la semina dovrebbero essere utilizzati semi disinfettati; questo è indicato sulla confezione originale. Se tale indicazione manca, allora la disinfezione viene effettuata tramite:

- Trattamento termico dei semi di cetriolo in un termostato contro i virus secondo uno schema specifico.
Viene effettuato solo da specialisti per non danneggiare la germinazione dei semi.
- Ammollo in soluzioni chimiche:
 - In una soluzione al 3% di peridrolo (1 parte di peridrolo (30%) + 9 parti di acqua) con tempo di esposizione: per il pomodoro 25 minuti, cetriolo – 20, peperone e melanzana – 30, zucca – 60, anguria – 120, colture a seme piccolo – 15 minuti. I semi vengono continuamente mescolati e poi risciacquati sotto acqua corrente per 30 minuti e asciugati.
 - In una soluzione al 20% di acido cloridrico per 30 minuti, efficace contro virus e batteri.
 - Trattamento in acqua calda (50–52⁰C) contro batteri e funghi nelle colture a seme piccolo.

– Polverizzazione dei semi con 2 g di Captan 50 WP per 1 kg di seme per proteggere da infezioni secondarie dopo la semina.

Se vengono utilizzati substrati per piantine a cui viene aggiunto terreno o letame, questi devono essere disinfettati, oppure il semenzaio viene polverizzato con 3–4 g/mq Medyan Extra 350 EC, Kocide 2000 WG o Funguran OH 50 WP. Prima di coprire i semi con il substrato, vengono sparsi esche contro i grillotalpa – 500 g/0,1 ha Force 1.5 G o 1,2 kg/0,1 ha Belem 0.8 MG.

Produzione di campo

Dopo aver determinato le aree, inizia la preparazione del terreno per il prossimo ciclo vegetativo. Dopo l'aratura, vengono profilati i lotti su cui gli ortaggi verranno coltivati su aiuole rialzate.

A gennaio, le patate vengono preparate per la semina. I locali e le cassette vengono disinfettati con una soluzione al 2% di solfato di rame. Solo tuberi sani vengono selezionati per la germinazione.

Inizia la preparazione delle aree per la semina e la piantagione delle colture orticole precoci – fava, pisello, cipolla, aglio, patata, ecc. I bulbilli di cipolla e gli spicchi d'aglio vengono trattati polverizzandoli con 2 g/kg di Dithane M-45. I semi di pisello vengono trattati con lo stesso prodotto.

In Bulgaria tre sistemi produttivi nella produzione di campo sono chiaramente differenziati: precoce, medio-precoce e tardivo. La semina dei semi per la produzione precoce viene effettuata alla fine di gennaio – inizio febbraio, per quella medio-precoce alla fine di febbraio – inizio marzo, e per quella tardiva – a metà maggio.

I produttori devono decidere quali colture e quali varietà di esse coltiveranno, su quali superfici e dopo quali predecessori le planteranno. È consigliabile fare affidamento su varietà resistenti alle condizioni avverse, nonché a malattie e parassiti. Per la corretta allocazione delle colture nell'orto è importante tenere un diario di campo. Può essere utilizzato per monitorare la posizione delle singole colture, per registrare quali fertilizzanti sono stati applicati, quali varietà sono state piantate, le date di piantagione o semina e quando è stato effettuato il raccolto. Nel diario possono essere registrate anche le malattie e i parassiti che si sono verificati, quali prodotti per la difesa delle piante, quando e in quali concentrazioni sono stati applicati alle singole colture.